

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 36

Seduta del 30/04/2024

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'anno duemilaventiquattro addì trenta del mese di aprile, alle ore 14:30, nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale la cui seduta si svolge in forma mista, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	-	*	14 Giuliani Ludovica	-	*
2 Ansuini Andrea	*	-	15 Liverani Marcello	*	-
3 Antonelli Daniela	*	-	16 Mariotti Simona	*	-
4 Argentati Adriano	*	-	17 Montesi Massimo	*	-
5 Barucca Alessandra	*	-	18 Olivetti Massimo	*	-
6 Beccaceci Lorenzo	*	-	19 Pagani Stefania	-	*
7 Bello Massimo	*	-	20 Pergolesi Enrico	-	*
8 Bernardini Anna Maria	*	-	21 Piazzai Rodolfo	*	-
9 Bomprezzi Chantal	*	-	22 Rebecchini Luigi	-	*
10 Campanile Gennaro	*	-	23 Romano Dario	*	-
11 Carletti Andrea	*	-	24 Schiavoni Floriano	*	-
12 Crivellini Filippo	*	-	25 Tomassoni Silvia	*	-
13 Da Ros Davide	*	-			

TOTALE PRESENTI N° 20

Malih Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-
---------------	--------------------------------	---	---

Si dà atto che i suddetti Consiglieri partecipano in presenza ad eccezione dei Consiglieri Barucca, Beccaceci, Bernardini, Crivellini, Piazzai, Schiavoni e Tomassoni che intervengono da remoto, attraverso il collegamento alla piattaforma informatica.

Sono altresì presenti gli Assessori: Cameruccio Gabriele, Campagnolo Elena, Canestrari Alan, Petetta Cinzia, Pizzi Riccardo, Regine Nicola, Romagnoli Simona.

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Bello Massimo nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Conti Claudia.

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Mariotti Simona; 2° Antonelli Daniela; 3° Bomprezzi Chantal.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** enuncia la proposta iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativa alla "RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267", e concede la parola al Sindaco per la relazione introduttiva.

Il **SINDACO**: Sì, buonasera a tutti. Buonasera, ovviamente, a tutti i Consiglieri Comunali, alle persone che sono qui presenti, alle persone che ci seguono da casa, ai dipendenti comunali, che ci coadiuvano in questo lavoro, il Segretario Comunale, il Presidente del Consiglio, nonché la Giunta tutta. Allora siamo arrivati a un momento tradizionale che è, appunto, quello di un'approvazione di un bilancio consuntivo, di cui leggerò i dati, così come sono depositati in delibera, e che praticamente rappresentano un po' il risultato che abbiamo. Il risultato di Amministrazione, al 31 dicembre, è di 48.834.543,96. A questo importo, ovviamente, dobbiamo togliere, sostanzialmente, quella che è la parte accantonata. La parte accantonata, sostanzialmente, è composta di 24.545.111,75, di cui 19.230.186,68 è il fondo credito di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023, 600.000 è il fondo contenzioso. Ed infine, sostanzialmente, gli altri accantonamenti, tra cui appunto il fondo passività potenziali sono, ammontano a 4.714.925,07. La parte vincolata, sostanzialmente, è di 114.091,82. Così come è composta. Ci sono i vincoli che derivano da legge dei principi contabili, che è praticamente pari a 4.422.532,87. I vincoli derivanti da trasferimenti, che è di 9.691.558,95. Qui, sui vincoli derivanti da trasferimenti, apro una piccola parentesi. Si tratta, ovviamente, di quelli che sono gli importi che ci sono stati trasferiti a seguito delle contribuzioni delle alluvioni e che ancora non sono state richieste da parte dei cittadini. E quindi, sostanzialmente, terminiamo con un avanzo che, per quanto riguarda la parte destinata, destinata agli investimenti, è di 819.371,35. Mentre per la parte disponibile è di 9.355.969,04. Ovviamente per poter analizzare un bilancio. L'anomalia di questo bilancio consuntivo è il seguente. In generale si diceva che un grosso avanzo di Amministrazione non è un buon simbolo, un buon sintomo amministrativo. Lo si diceva un tempo, quando, ovviamente, questo importo poteva rappresentare che cosa? Poteva rappresentare parte delle entrate che non erano poi state spese durante quell'anno, quell'esercizio, appunto, contabile. In realtà, quest'anno, l'anomalia, che, peraltro, si perpetra anche in relazione al 2022, è data dal fatto che, in realtà, queste somme, che oggi sono in avanzo, arrivano a 3 voci, che non sono il mancato, la mancata spesa di quello che ci eravamo impegnati, ma sono delle voci di entrata che non erano previste. Non potevano essere previste nel 2023. In particolare modo, ovviamente, noi abbiamo un importo che è pari a 5.438.000 euro che è, sostanzialmente, derivato, in parte, dal recupero delle imposte che non sono state versate e che invece siamo riusciti a recuperare all'interno del nostro bilancio. In totale sono 2.805.741, per quanto riguarda il 2023 Seguono un trend che dal 2021, secondo un indirizzo che abbiamo dato, hanno portato, all'interno delle casse comunali, quasi 6 milioni. Cioè, 5.801.930 e per assurdo incassando di più, in questi ultimi 3 anni, si è abbassato quello che era il fondo crediti di dubbia esigibilità. Che noi avevamo posto, nel 2023, a 24 milioni, per come prevedeva la legge, ma che, in realtà, sulla base di queste

statistiche, sulla base di quello che abbiamo incassato, come vedete viene abbassato dell'importo di cui vi dicevo. Quindi possiamo oggi disporre di 5.438.000 euro, che fanno parte, sono una delle voci maggiori di questo discorso. Poi abbiamo anche una riduzione dei fondi del contenzioso, in quanto il fondo contenzioso cala da 2.600.000 a 600.000 euro netti. Questo deriva, ovviamente, da che cosa? Deriva dalla chiusura di gran parte dei contenziosi, che erano pendenti all'interno della nostra città. È un trend, anche questo, che abbiamo seguito. Un esempio classico, che ne avete avuto anche durante le varie discussioni, è stato rappresentato da quelli che sono stati gli espropri. Tanto per quanto riguarda la “rotatoria della Marina”, piuttosto che per quanto riguarda la “Strada della Passera” dove, fondamentalmente, invece di fare degli espropri che duravano anni, abbiamo preferito fare un'acquisizione in via bonaria. Ed infine, ovviamente, un'altra linea molto importante, che esce abbastanza importante all'interno di questo totale erano gli importi che, nel 2021, noi avevamo messo a, diciamo, a riserva per quanto riguardava le spese del covid. Importi che, in realtà, oggi hanno rappresentato - terminata questa fase e finita la contabilità con lo Stato - hanno portato, appunto, ad una spesa, rispetto a quello che avevamo preventivato, inferiore di 600.000 euro. E quindi sostanzialmente, sulla base di questi elementi principali, noi abbiamo un avanzo così importante. È un avanzo che ovviamente, rispetto a quello che poteva essere l'avanzo, come dicevo in origine, concepito, ha un'anomalia ed ha una caratteristica estremamente positiva perché, ovviamente, si tratta di somme che sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione, che non hanno ancora una destinazione e che ci riserviamo poi, attraverso una più corposa variazione di bilancio, nei prossimi, nelle prossime settimane, di poter adempiere nelle varie funzioni che riterremo più opportune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie signor Sindaco. Abbiamo anche, in aula, il Dottor Marcantoni e credo che abbiamo collegati anche i Revisori dei Conti. Anche se dovessero esserci delle richieste di delucidazione, loro saranno presenti con noi. Allora. Grazie Sindaco della illustrazione del provvedimento. È aperta la fase della discussione generale. Intanto si è iscritto a parlare, per la fase della discussione generale, il Consigliere Campanile. Ne ha facoltà.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): buongiorno. Saluto il Sindaco, la Giunta, tutti i colleghi Consiglieri presenti in aula, i Consiglieri che sono collegati attraverso la rete, i cittadini presenti e chi ci ascolta da casa. Intanto sono contento di questo risultato che oggi il Sindaco porta all'attenzione della città. È un consuntivo che vede, finalmente, un avanzo di bilancio significativo, legato in particolar modo al recupero crediti. E possiamo, sicuramente, indicare questo risultato, rispetto all'esperienza e alla professionalità che è arrivata dall'ABACO. Un milione e mezzo di recupero crediti, nuovi, sono legati a questa gara europea, che è stata fatta, e all'apertura, tra l'altro, di sportelli aperti per i cittadini, alle associazioni, alle imprese. Ormai sono un punto di riferimento, in via Piave, per un confronto, per l'approfondimento, ma anche per una disponibilità. Il 17 luglio 2019 inaugurai, insieme al Sindaco Mangialardi, gli sportelli che ora sono presenti in via

Piave e che vedono, appunto, un'azione, un risultato. Abbiamo creato le condizioni, credo, per una gestione più rigorosa dei contributi minori, che garantirà più equità fiscale e mi sembra che questo, anche il Sindaco, l'abbia detto. L'equità fiscale, la lotta all'evasione, ma soprattutto anche l'equità sociale. Questo porta un'equità fiscale, anche un'equità sociale. L'imposta di pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, i canoni di occupazione del suolo pubblico, la TARI giornaliera, ma soprattutto la riscossione coatta. Tutti i Comuni d'Italia, prima del 2018, davano questa riscossione coatta, cioè quei soldi che non si riuscivano a prendere nei 5 anni, a Equitalia. E noi siamo stati uno dei primi Comuni d'Italia ad affidare la riscossione coatta, quel lavoro che avrebbe dovuto fare Equitalia, sostanzialmente, ad ABACO, che ha vinto una gara. Adesso ha vinto ABACO, poteva vincere anche, potevano vincere, sicuramente, altre aziende, ma sicuramente l'ABACO è un'azienda importante, che ha esperienza. Che, tra l'altro, nei primi 2 anni, quando ero Presidente della Terza Commissione, invitai anche, in Commissione Consiliare, a relazionare il grande lavoro che non solo l'ABACO faceva, perché abbiamo, ho invitato e promosso un'audizione con la Francesca Freschi del SUAP e anche con Matteo Bertoni, responsabile dell'ABACO. Quindi un supporto importante. Tra l'altro, all'interno di questa gara europea, abbiamo aggiunto una cosa molto importante, che anche questa vedremo nei prossimi anni, mi auguro, dei miglioramenti di bilancio. Anche la verifica della imposta di soggiorno. C'era. Io inserii, quella volta, "Stay Tour", che era un software che, sostanzialmente, anche qui garantiva e controllava l'imposta di soggiorno, che dovevano versare gli albergatori. Ci siamo accorti che tanti alberghi non versavano nemmeno l'imposta di soggiorno, né trimestrale né annuale. Non uno. Stiamo parlando di molti alberghi, che non versavano l'imposta di soggiorno. Non una parte. Non versavano l'imposta di soggiorno. Grazie a "Stay Tour" abbiamo fatto un grande lavoro. Infatti, siamo passati, per la imposta di soggiorno, da 150-170.000 euro dei primi anni, fino ad arrivare quasi a 500.000 euro. Mi auguro che l'azione dell'Amministrazione, ma anche con il supporto, ora anche di ABACO, che ha strumenti di verifica, di accertamento, di incrocio con i siti, con i portali che affittano le camere. Ma non solo per..., non solo per gli alberghi. Imposta di soggiorno, il problema sono anche le residenze, che vengono affittate spesso senza denunciare. Ho chiesto, l'anno scorso, il dato, che poi ho visto anche nel DUP. Stiamo parlando di 600 appartamenti, sostanzialmente, che denunciano l'imposta di soggiorno; 600 appartamenti. Sappiamo che a Senigallia ci sono 7000 seconde case. Giusto? Assessore? Quindi lì c'è tantissimo da lavorare. C'è tantissimo da lavorare. Ci sono seconde, terze case, quarte case che vengono affittate e spesso non vengono, non vengono denunciate. Ma non vengono versati e nemmeno chiesti. O forse vengono anche chiesti i soldi, ma i soldi non vengono manco versati nelle casse del Comune. Vengono tenuti dai proprietari. E quindi è un appello che faccio, un consiglio che do. Non è facile, lo so. Non è facile, anche mettere ed attivare un "tavolo permanente" con le Forze dell'Ordine, con, penso, l'Agenzia delle Entrate, con la Finanza. Non è facile. Non è facile, però devo dire, Sindaco, interrogai, 2 anni fa, l'Assessore al Bilancio, che ora non c'è più, la Bizzarri come, diciamo, Assessore al Bilancio che ha proseguito il lavoro e quello che ha trovato. Noi, da alcuni anni, non vediamo nemmeno più i manifesti, che di solito vengono messi ad aprile.

“Attenzione dovete denunciare. Chi ha la seconda casa deve denunciare”. No? Si fanno di solito. Li abbiamo sempre fatti. Poi l'utilità dei manifesti, nel 2024, dice, uno dice. “Abbiamo i social. Abbiamo il portale”. Però credo che affiggere in tutta la città e ricordare a tutti che chi ha una casa e l'affitta, deve denunciare: intanto che la mette a disposizione per i turisti e secondo che deve, ogni 3 mesi, versare l'imposta che, chiaramente, è per la città. Non è certamente per chi affitta la casa. E quindi, ecco, vi chiedo... Poi l'Amministrazione fa quello che vuole. Però credo che il manifesto. Ormai già siamo a maggio. Quindi diciamo che, forse, già alcune no? C'è stata già Pasqua. Quindi alcune già..., però credo che, diciamo, la nostra stagione cominci effettivamente a giugno. E siccome abbiamo anche un grande evento, se riuscissimo, è un consiglio che le do, poi Lei faccia come crede. Se ritiene che basti il portale. Però, ecco. Affiggere in tutta la città e ricordare, a tutti i cittadini ed ai proprietari, in particolar modo, di seconde case, terze case, quante case, che, se hanno una casa, devono denunciare e versare l'imposta di soggiorno. Che poi serve per pagare gli eventi turistici. Non è che serve per, voglio dire. Non possiamo nemmeno spostare i soldi nel sociale, per esempio. Quindi è una “tassa di scopo”, una tassa che serve per pagare gli eventi e, quindi, credo che qui ci siano dei margini, anche qua. Speriamo che, nei prossimi anni, di trovare degli avanzi anche su questa cosa. Come, voglio dire, abbiamo fatto e feci un censimento dei passi carrai dove, nel censimento dei passi carrai che feci con un'azienda, vennero fuori circa 4.000 passi carrai non denunciati. Consideriamo che 70/80 euro, all'anno, per il pagamento dei passi carrai. E di solito quando uno viene preso che non ha pagato la annualità, deve pagare anche nei 5 anni prima. Quindi diciamo che, che potremmo anche qui, secondo me, ho visto in tante vie. Le sto segnalando, quelle che posso. Come quando vedo delle “imposte di pubblicità” che... Adesso vedevo, sono passato in via Armellini, “Compro Oro” ha un manifesto a cartone da un po'. Ho chiamato i Vigili, fate una verifica perché, secondo me... Così dovremmo fare tutti. Ma certamente il Comune, ancora di più, dovrebbe, in qualche modo, strutturarsi. Mi rendo conto che le Forze dell'Ordine hanno tantissime cose da fare. C'è il controllo del territorio, ci sono le scuole. E quindi, proprio per questo, è necessario, come abbiamo anche fatto noi, abbiamo esternalizzato dei servizi. E poi l'ABACO è stata esternalizzata. I tributi minori, come la “coattiva”. È stato un servizio che era dentro e poi è stato messo fuori, ma non per far fuori i dipendenti. È stato fatto proprio un lavoro scientifico, perché alcune professionalità ed alcuni strumenti non erano presenti. E quindi credo che, ed accolgo favorevolmente questo. Un po' ce lo aspettavamo perché sappiamo, sappiamo no? La mole di lavoro che ci sono negli uffici. E soprattutto quello della riscossione e anche dell'accertamento è complicato. Io penso nel mondo del lavoro, se ci fossero degli ispettori. Io ho mio fratello ispettore del lavoro, in Campania. Mi dice che sono pochi. Ogni volta dove vanno, trovano almeno, almeno il 50% del personale che non è in regola. Quindi non dico che si dovrebbe fare anche qui, forse anche questo, anche questo perché che ci sono giovani che non riescono, a Senigallia, nonostante sia una città turistica, ad avere le 78 giornate lavorative per la disoccupazione. È un tema. Certo l'Amministrazione che cosa può fare? No? Adesso. Può dire e può mettere al centro una riflessione sul lavoro con i Sindacati come alcune cose si fanno però, certamente, anche questo tema del

lavoro. Se viviamo di turismo e i giovani riescono a fare stagioni da un mese e mezzo. E non riescono... E come? noi spendiamo tantissimi soldi per il turismo, c'è un tema, c'è un tema. Chi è che non ha lavorato nei nostri alberghi? Nelle nostre strutture ricettive? Nei nostri ristoranti? Nei nostri stabilimenti balneari? Chi è che non ha lavorato? Io ho fatto 20 stagioni. Io, ma penso che tutti, soprattutto chi studiava e chi studia. E già, ha già. Spesso capita che non riescono a fare le 78 giornate di lavoro. Anzi. E spesso fanno turni folli. Poi dopo si spiega come mai l'alberghiero tira fuori 1200 no? Studenti modello. E poi quando uno va a lavorare nel turismo dice "io cambio lavoro" perché, se devo lavorare tutti i giorni, 15 ore al giorno, senza il giorno di riposo. E spesso facciamo fatica a prendere lo stipendio. È un tema. È un tema. Io ho lavorato in una compagnia internazionale di alberghi 4 stelle. Ho lavorato 25 anni fuori da Senigallia. Perché non c'era un'azienda. Ce ne sono, qualcuna ce n'è, poche, che offre la possibilità di lavorare annualmente. O nemmeno di fare una stagione che ti permette di avere la disoccupazione. Dico: "Vabbè lavoro 5-6 mesi. E poi vado in disoccupazione. Oppure vado a fare la vendemmia", come fanno tanti a Senigallia. Ecco, quindi volevo segnalarle questo, questa riflessione, che può servire magari anche per esternalizzare altre situazioni. Lo so che non è facile esternalizzare. Quando abbiamo detto i Sindacati, mi ricordo, non è che...ma anche ai dipendenti. O anche quando si parla alla città, si dice "il Comune esternalizza", no? Alcune situazioni. Ma quando vediamo che non riusciamo... Io non lo so se possiamo farlo anche con le sanzioni del Codice della Strada, in che modo... Perché, se il 50% delle persone che vengono sanzionate, non viene riscosso, non pagano la sanzione, non solo qui, in tutta Italia, bisogna seriamente pensare: non paghi, troviamo dei modi, anche le "ganasce fiscali", per esempio. Come fanno in Svizzera. Prendiamo, copiamo le buone pratiche, che però non devono essere, chiaramente, a carico delle Forze dell'Ordine, che già devono fare la multa, controllare il territorio. Allora dico, anche qui, se il 50%, incassiamo un miliardo. Non incassiamo. Non incassiamo. Non riscuotiamo un miliardo. Noi iscriviamo al bilancio un miliardo di sanzioni, poi puntualmente noi ne incassiamo 500. Da sempre 500, 400, 600 se siamo a volte, se c'è. Però parliamo di numeri esagerati di evasione. Esagerati. Io mi rendo conto. Lei, forse, è anche un professionista; da questo punto di vista, potrebbe magari darci anche un contributo migliore rispetto, diciamo, a chi non è un tecnico di questo settore. Avvocato, magari! Però dico, sanzioni da 30 euro è chiaro che, 40 euro, è chiaro che molti dicono "ma io la butto via. Chi mi persegue per 40 euro". Allora bisognerebbe, anche qui, fare come si è fatto, per esempio, col canone RAI. C'erano 5 milioni che non pagavano? È stato messo dentro la bolletta.

*Si dà atto che entra il Consigliere Pergolesi. **Presenti con diritto di voto n. 21 Consiglieri.***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere si avvii alla conclusione perché ha già sfornato di molto il tempo a sua disposizione. Prego.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Ok, scusi. Non avevo... Poi reinterverò in

fase di.... E l'altra cosa, invece, sul contenzioso. Anche qua ho apprezzato molto vedere dei miglioramenti. E questo, sicuramente, è dovuto al registro dei contenziosi. Noi avevamo sempre, l'Amaranto è sempre presente. È stata l'avvocato di prima. È l'avvocato di adesso, ma probabilmente prima i contenziosi venivano, forse, anche “gonfiati”. Prudenzialmente. No “gonfiati”. Prudenzialmente. C'è un. “Caso UISP”, “Caso UISP”. Ci sono delle Amministrazioni che..., Amministratori che sono.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere. Le faccio il secondo richiamo. Si avvii alla conclusione.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): due minuti, Presidente. Due minuti. Non c'è manco il “Question Time” di 3 minuti oggi.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere. Lei deve avviare la conclusione. È già al secondo richiamo. È già al secondo richiamo. Prego.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): il Presidente non è democratico. Io chiudo.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: è il Regolamento democratico. Non Lei. Consigliere Romano. Prego si è iscritto a parlare, ne ha facoltà.

*Si dà atto che entra la Consigliera Giuliani. **Presenti con diritto di voto n. 22 Consiglieri.***

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Scusi Consigliere Romano. Moderi i termini, in aula, Consigliere Campanile. E non sia offensivo. E non dia spettacolo. Consigliere Romano, prego ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente. Un saluto a Lei, al Sindaco, agli Assessori e ai colleghi Consiglieri, oltre al pubblico presente in aula e a chi ci segue in streaming. Sì. Il Rendiconto, Sindaco. Sul Rendiconto ci sarebbe da fare, come diceva Lei, una riflessione complessiva, perché le poste di bilancio andrebbero analizzate tutte nel dettaglio. Ma non c'è ovviamente, non c'è ovviamente modo di farlo in poche battute. Quindi andiamo sulle linee più importanti e caratterizzanti. Ho apprezzato molto il suo passaggio sul tema dell'evasione, mi sento di condividere. Ricordava prima, il percorso, il Consigliere Campanile. Lo ricordo anche per i Consiglieri che non c'erano al tempo. È un percorso che nasce, Sindaco, nel luglio 2018. Una prima delibera di Consiglio che aveva dato mandato per fare le procedure necessarie e procedere alla

riscossione coattiva su determinate imposte. Poi l'anno successivo, nel 2019, il Consiglio vota, anche lì, una presa d'atto di una relazione, che vi invito a leggere perché è molto interessante, della Dottoressa Filonzi che parlava, appunto, del tema della riscossione coattiva: o da tenere internalizzato, o da esternalizzare mediante concessione. Quindi c'è una valutazione economica che fa vedere, appunto, in maniera lampante, come era più vantaggioso esternalizzare quel servizio. Come ricordava prima il Consigliere Campanile, da lì nasce un percorso che, però, non si è messo in campo fino a ottobre 2020, Sindaco. Perché? Un po' perché, lo sa Lei meglio di me, le procedure di gara, a volte, vanno per le lunghe. Un po' perché il covid. Anzi, proprio c'è stata una delibera che ha postposto l'inizio di questa attività da ottobre 2020 ed i primi frutti li stiamo vedendo ora. Ed io, devo dire, che sono molto contento del fatto che questi frutti hanno permesso, all'Ente, di raccogliere queste risorse. Sono un po' meno contento di questo, dell'utilizzo di queste, di queste risorse, Sindaco. Perché, vede, abbiamo una grande opportunità, in termini di avanzo che, in parte, è ovvio che vada vincolato. Ma, come diceva Lei, hanno anche una cifra ingente non vincolata e noi dobbiamo capire come instradare gli investimenti nel giusto modo. E ci sono tante situazioni che questa Amministrazione sta attenzionando. Direi molto sulla manutenzione ordinaria, Sindaco. Asfalti, piccoli lavori, che dalla cittadinanza sono anche recepiti molto bene. E sono quelli che permettono anche di ottenere il maggior consenso, in termini di vicinanza alla cittadinanza. Però, Sindaco, ci sono delle partite che vanno affrontate in termini, in termini strutturali. E, a mio avviso, quell'avanzo bisognerebbe capire come affrontarlo per le sfide che Senigallia ha davanti. Senigallia ha delle grandi sfide, che passano dalla riqualificazione dei Lungomari. Abbiamo visto il “concorso di idee”, che ha seguito in prima persona, come delega politica, l'Assessore Cameruccio. Abbiamo visto poche domande. Tra l'altro vogliamo vedere anche l'aggiudicazione efficace e chiederemo anche di visionare i vari progetti perché i Lungomari, dopo, a maggior ragione dopo la pandemia, con le risorse economiche che abbiamo, abbiamo bisogno di riqualificarli come serve. Quindi quella è una delle sfide che le metto in campo. Un'altra situazione che, invece, andrebbe attenzionata è la mobilità, Sindaco. La mobilità. Perché, nell'ultimo Consiglio Comunale, la Consigliera Bomprezzi ha avuto un, non dico un diverbio, uno scambio di opinioni con l'Assessore Regino sul tema della PUMS e della mancata partecipazione al bando regionale. Non quello ministeriale, regionale che è un'altra cosa. Vorrei capire, anche su questo, in termini di sfida, cosa c'è per l'Amministrazione. E qual è? E qual è la visione da qui ai prossimi 2 anni di mandato, chiaramente, perché è questo l'orizzonte temporale. Poi ci sono altre questioni che volevo approfondire e che riguardano, principalmente, 2 argomenti. Allora uno. Un attimo che mi sono preso degli appunti, ovviamente, e non vorrei andare fuori. Perfetto. Il contenzioso. Contenzioso. Ha detto una cosa molto giusta, Sindaco, perché ha richiamato anche l'applicazione del registro. Perché su questo è stata fondamentale l'applicazione del registro del contenzioso che, e su questo ringraziamo anche l'avvocato Amaranto, che immagino si sia spesa in prima persona per questo, per questo tema. Ma è quella applicazione del registro, e glielo domando a Lei, Sindaco, perché io ancora devo vedere i dati e li chiederò con un accesso agli atti, una relazione sul contenzioso. È stata l'applicazione del

registro che ha permesso di passare l'accantonamento per il contenzioso da 2.600.000 a 600.000? O effettivamente, lei diceva di un'attività legata alla diminuzione del contenzioso. Quanto è quantificabile quell'attività in diminuzione del contenzioso? Quanto invece nell'applicazione del nuovo registro? Che mette in campo tutta una serie di fasce rispetto alla probabilità di un evento. Perché prima, probabilmente, venivano accantonate anche troppe risorse - e guardo anche la Segretaria che, probabilmente, ha preso parte alla predisposizione del registro - Adesso, con la nuova normativa, le risorse accantonate sono molte di meno. Quindi anche questo ha contribuito a liberare, a mio avviso, delle risorse per l'avanzo. E poi, invece, prendo atto, ho dato una veloce occhiata al fondo delle passività potenziali, che si sta ragionando anche sulla possibilità di ridiscutere il "progetto di finanza" della UISP o, meglio, sono state messe, delle Saline, sono state messe delle cifre in accantonamento, sul fondo passività potenziali, per affrontare questo tema. Quindi anche su questo. Non so se l'Assessore Pizzi ci può aggiornare, però, anche lì, sarebbe da capire come la situazione andrà avanti perché, a fronte di una richiesta di Commissione del Consigliere Campanile e di un Concessionario che invece dice altro, dovremmo capire lì, quella struttura, all'interno della nostra città, qual è il suo ruolo? Perché, se invece il Comune ha intenzione di avere un'interlocuzione con il Concessionario, a seguito delle richieste che ha fatto, va capito. Questo lo troviamo nel Rendiconto. Quindi non penso di andare fuori tema. Sulla linea generale, Sindaco, è ovvio che il nostro voto sarà contrario, perché il Rendiconto viene da un bilancio che noi non condividiamo. Ma non condividiamo non solo per l'impostazione, non condividiamo anche perché, in diversi, in diverse modalità, in diverse tempistiche, abbiamo fatto proposte operative, proattive e sono state, più o meno, puntualmente tutte rigettate. Salvo poi, magari, essere riprese in un secondo momento. Quindi questo da un lato fa piacere, perché significa che, che poi quello che scriviamo lo leggete, in qualche modo. Però, però non può, non può non balzare all'occhio questo tema dell'avanzo, Sindaco, perché Lei dice una cosa che è giusta: ossia l'avanzo non dovrebbe mai essere eccessivo, perché un'Amministrazione dovrebbe, dovrebbe essere in pareggio; non è un'azienda un'Amministrazione Pubblica. C'è stata un'attività, secondo me, Sindaco. Le farebbe anche onore riconoscere che quell'attività nasce da un percorso passato, che poi si è delineato, concretizzato e anche evoluto, con questa Amministrazione. Perché ci sono altre delibere, fatte in questo mandato, però sempre "dare a Cesare quel che è di Cesare". Perché, se è vero che, quando andate a cercare i documenti, c'è sempre colpa di qualcuno prima. Ci sarà ogni tanto anche qualche merito di qualcuno prima che, in questo caso, non è che è Dario Romano. È un percorso che è giusto, a prescindere dall'Amministrazione che è in campo. Quindi su questo, ovviamente è una valutazione pienamente politica. Chiederei anche una sua opinione. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Romano. Si è iscritto a parlare il Sindaco. Prego, ne ha facoltà. Intanto congedo gli agenti di Polizia Locale. Grazie e buon lavoro.

Il **SINDACO**: Sì. Intanto ringrazio per entrambi gli interventi, sia per le considerazioni

positive, no? Sul dato, perché credo che poi, come ho detto, non capita tutti i giorni di poter avere un “bilancio ex novo”. Qui oggi diamo atto che c'è un “bilancio ex novo” e poi ragioneremo sul resto. Però, eh sì, anche perché mi permettono di fare alcune osservazioni. Ho visto che si è cercato di collegare questo recupero all'attività che è stata fatta attraverso una esternalizzazione. Poi, mi dovete scusare: in teoria, rappresentando una parte politica che in genere è più rivolta verso l'esterno che non verso il dipendente comunale, dovrei fare lo stesso ragionamento che fate voi. Ma l'onestà mi impone di dire che questo è un risultato - e lo dico in modo chiaro a tutti quanti voi e anche i cittadini di Senigallia - che si è raggiunto, semplicemente, per il grosso lavoro che è stato fatto e che viene fatto, quotidianamente, da tutti gli uffici comunali. In primis, l'Ufficio Tributi. Poi non dimentico il nuovo CED, che ha svolto un ruolo assolutamente importante, nonché tutte le altre strutture. E si spiega molto bene. Vede, voi mi avete parlato dell'ABACO. Ricordo, come ha fatto giustamente il Consigliere Campanile, che l'ABACO incassa, prevalentemente, i tributi minori oltre che il recupero coattivo. Allora. Per quanto riguarda i tributi minori, liberiamo subito il campo. Di questi 2.805.000 recuperati, La sorprenderò, 2.119.138 arrivano da un'evasione IMU, proprietà. Poi, sostanzialmente, per quanto riguarda la TARI - e quindi sono queste le voci - non c'è... Mi faccia finire di parlare. Poi probabilmente, se mi ascolta, capirà dove arriva il discorso e perché vi dico che “vi ringrazio per averlo posto ancora più in evidenza”. Nessuna delle 2 tasse sono quelle delegate ad ABACO. Nessune delle 2. Due) Non ho detto che si tratta di un “recupero forzoso”. Un conto è quando parlo di evasione. Un conto è “recupero forzoso”. “Recupero forzoso” è il soggetto che non paga e che io vado a recuperare. “Il tasso di evasione” è il soggetto che io scopro che non ha pagato il totale e dico che francamente lì, non è tanto merito della società esterna anche perché... Vi do un altro indirizzo, che forse, a livello di Consiglio, sia il Consigliere Romano che Lei avreste dovuto attendere, se c'era l'imprenditore privato che recuperava queste somme, io avrei dovuto indicare l'aggio, perché prende una percentuale, una percentuale molto consistente, che viene sottratta alle casse comunali. Questo avevo detto. È tutto l'intero importo che spetta al Comune di Senigallia. Il che vuol dire che stiamo parlando di due cose diametralmente opposte. E quindi, fondamentalmente, questa cosa non c'entra. Come si è riuscita? Ecco perché vi dico che rivendico ai dipendenti e lo rivendo anche ad una scelta che ha fatto il Consiglio Comunale, votata a maggioranza, non a tutti, che è quello del recupero crediti, che veniva fatto a coloro che si trovavano in difficoltà. E quindi non ci permetteva l'emersione. Il recupero crediti, fino al 2021, fino al 2020, veniva fatto su 3 anni. Tre) Per cui, sostanzialmente, chi era rimasto indietro, chi non voleva emergere, in 3 anni non gliela facevamo. Noi l'abbiamo esteso a 6 anni, ma non per prendere fregature, ma attraverso delle garanzie, fideiussorie o bancarie. E questa emersione è stata estremamente importante. Qui non c'è necessità di mettere il “cappello” su un risultato. Qui c'è necessità, però, di capire l'importanza di questo risultato. Il “cambio passo” che ottiene un'Amministrazione. Ha detto bene, faccio l'avvocato nella vita, ecco perché le so dire la differenza tra un recupero coattivo ed un sistema di controllo che avviene all'interno della realtà. Ecco perché io mi rendo conto che, in questo momento, il risultato è talmente eclatante, per cui è molto facile

metterci il “cappello”. Ma è difficile mettercelo. Se io vado a giustificare con i dati, che sono, e che sono a vostra disposizione, e che erano a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, e che sono quelli che vi sto dicendo; che sono inconfutabili. Aggiungo perché, fondamentalmente, questo, questo c'è. Per quanto riguarda, sostanzialmente, il fatto che abbiamo esternalizzato, perché i nostri dipendenti non avevano gli strumenti. Chi l'ha detto? Oggi come oggi abbiamo uno strumento che ci permette di sovrapporre. Non è che ci vuole una ditta esterna. Eh? Ci vuole semplicemente un sistema informatico che funziona, un Ufficio Ragioneria ed un Ufficio Tributi, che io non finirò mai di ringraziare, che opera in maniera moderna, che non fa altro che sovrapporre i dati. Non ci vuole un extraterrestre. Non possiamo pensare che il privato pensi che ci venda tutto quello che è. Il risultato è merito dei dipendenti comunali. Il risultato è merito di chi lavora tutti i giorni, in silenzio; di chi, magari, noi stiamo stressando in maniera molto forte e di chi ha una grossa frustrazione, che è esattamente quello di cui avete parlato voi. Il non riconoscimento del lavoro che il dipendente fa e che il Comune deve riconoscere. Quindi questa storia della “astrofilia” non mi vede assolutamente d'accordo. Per quanto riguarda le altre considerazioni, mi permetto, per quanto riguarda il discorso di come investiremo questo denaro, non lo vedrete su questa variazione, ne faremo un'altra, perché dobbiamo ragionare. L'importo è troppo grosso per poterlo gestire e ve lo dico prima. Anticipo un po' il secondo punto. Non ci potevamo permettere di gestirlo in pochissimi giorni. Credo che lo faremo anche attraverso un coinvolgimento, cercando di sentire un po' tutti i pareri e poi arrivare a un punto finale. Certo. Certo che i discorsi dei “voli pindarici” ci interessano, ma noi dobbiamo stare attenti ai cittadini. Quando mi parlate di strade, noi abbiamo ereditato e questo non è il passato degli strumenti, come l'esternalizzazione, ma dall'altra parte, delle strutture. Tipo le strade, le strade nelle frazioni, i territori delle frazioni che, siccome non erano il “salotto buono” della città, erano stati abbandonati da tempo. E su quello, per forza di cose, in questo momento, ci vedono impegnati. Il contenzioso ed il registro del contenzioso? Ma il registro del contenzioso è un numero eclatante? Questa è una città, signori miei - e ce lo ricordiamo tutti - che ha speso decine di migliaia, e forse anche di più, per una bandiera messa sopra al Columbia, per un contenzioso di quel genere lì. Queste cose qui non le facciamo più. Queste cose qui non le facciamo più. È un modo diverso di porsi davanti. È un modo meno “muscolare”, molto più dialogante che, probabilmente, evita di dover andare a fare un contenzioso; che, probabilmente, permette di dover arrivare a trovare delle soluzioni transitorie. Lei. Voi immaginatevi quello che è successo con la “rotatoria della Marina”. Se avessimo voluto mostrare i muscoli, partivamo con una causa: l'esproprio. Duravamo altri 5 anni. Avevamo un avvocato da pagare, per 5 anni e, invece, abbiamo preso una responsabilità. Perché io qui, lei ha fatto 3 interventi su questa “rotatoria della Marina”, ma io, in silenzio, so sempre, me lo permetta, so sempre, sono sempre rimasto in silenzio, finché non ho portato a casa quell'accordo. E quando ho portato quell'accordo, le dico la franca verità, ho pensato a Lei ed un po' mi sono sentito soddisfatto, perché credo che ho fatto un buon lavoro per le tasse dei cittadini. Per un discorso educativo che, probabilmente, serve all'interno anche di come si amministra una città. E per il buon senso che, fondamentalmente, si deve attuare. Questo, quindi, è quello che vi volevo

dire. Ovvio, concordo con voi, il risultato è estremamente positivo. Sappiamo benissimo che non possiamo metterli, questi soldi, in spese che si ripercorreranno per tutti gli anni perché, evidentemente, si tratta di un importo che noi ci troviamo, in modo straordinario, all'interno delle nostre mani. E io sono convinto e sono certo che i Consiglieri Comunali aiuteranno l'Amministrazione Comunale e anche i cittadini. Inoltre, i Consiglieri Comunali aiuteranno l'Amministrazione Comunale per prendere decisioni più sagge nel gestire questo importo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco. Io non ho altri iscritti a parlare nella fase della discussione generale; quindi, chiudo la fase della discussione generale ed apro la fase delle dichiarazioni di voto. Si è iscritto a parlare il Consigliere Campanile. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): grazie Presidente. Quanti minuti?

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: ha 3 minuti.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): 3 minuti. Per concludere il mio intervento sulla discussione che era quella di aggiungere al contenzioso. Stavo parlando del registro, che probabilmente prima... Lei pensa alla bandiera sul Columbia, io le dico che, invece, il suo, la persona che sta accanto, stava di solito lì, accanto al Consigliere Sartini, faceva parte di un gruppo politico che fece un esposto contro l'Amministrazione Comunale e tutta la Giunta fu indagata. Hanno speso più di 500.000 euro per indagarci. Siamo stati assolti con rito abbreviato e i cittadini hanno pagato. Come? Quindi hanno pagato, a noi e ai nostri avvocati, per un esposto che non aveva senso. Era solo un approccio politico per poter screditare le istituzioni, non la bandiera dell'Italia sul Columbia, caro Sindaco. I contenziosi che non ci sono più, che non ci sono più. Ci sono anche quelli della UISP, perché siamo stati, per 5 anni, Sindaco e Giunta indagati, perché abbiamo prorogato la piscina delle Saline alla UISP, che era la piscina, era completamente coperta dal fango, dopo l'alluvione. Quindi quando parla della bandiera del Columbia che, comunque, voglio dire, è stato un ufficio, l'Urbanistica, che ha fatto una segnalazione e ha fatto un procedimento. Lì stiamo parlando di 50.000 euro. Qui stiamo parlando di centinaia di migliaia di euro. E poi perché non abbiamo chiesto noi quello che dovremmo. Nemmeno scusa ci hanno chiesto, quelli lì, quelli lì. Nemmeno scusa. Con rito abbreviato, nemmeno scusa ed i cittadini hanno tirato fuori. Ed il contenzioso, che l'Amaranto prevedeva, era un contenzioso abbastanza consistente. Ah, qui dobbiamo pagare un sacco di soldi se vincono gli Amministratori, perché gli dobbiamo pagare gli avvocati. Sì? Io solo sono stato risarcito con 14.000 euro. Io con l'avvocato Belli. Rito abbreviato. Assolto. Innocente. Io e mi sono dovuto prendere un avvocato anche bravo, perché c'è il caso che qualcuno... Perché poi era entrata la politica di mezzo, parlamentari della Lega e di Fratelli d'Italia, che a livello nazionale... "Controllate un po' lì che cosa hanno fatto. 11.000 tessere della UISP sono andati nelle preferenze di 11.000 Consiglieri". Non è che parla della bandiera, lei deve parlare

anche di questa bandiera, non solo della sua bandiera. E come al solito, in un contesto così, dove stavamo ragionando, è venuto fuori di nuovo questa cosa...che noi, in merito a tutto... Non è così. I contenziosi si sono ridotti anche per questo. No, perché Lei è avvocato, anzi... Io sono preoccupato di questo che Lei è anche avvocato, perché in molti procedimenti urbanistici, Lei non c'è solo come Sindaco. Lei non c'è solo come Sindaco, c'è anche come studio ed io sono molto preoccupato, perché Lei non vota nemmeno le delibere dell'Urbanistica. Quelle più importanti, ma non solo...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere si deve avviare alla conclusione e deve dichiarare il suo voto. Altrimenti le tolgo la parola. Questo è il primo richiamo. Prego.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): quindi, quindi, anche sul contenzioso si è fatto. Chiaramente c'è stata una riduzione molto importante e sono contento anche di questo. Sono contento anche di questo, anche se vorrei dei chiarimenti. Ormai, volevo dei chiarimenti, ma ormai siamo in fase di votazione, rispetto a un fondo passività potenziali, che è aumentato, che è quasi 3 milioni. Così come. Così come altre informazioni. Ma così è...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il Sindaco Olivetti. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: Fatto personale. Veramente per fatto personale. Intanto, caro Consigliere Campanile, il mio studio, all'interno di pratiche urbanistiche, da quando io sono Sindaco, non è più coinvolto per cui la prego di poter modificare quanto dichiara perché, secondo me, Lei in questo momento, probabilmente nella foga del parlare, ha espresso un concetto che è fortemente lesivo. Uno. Due, e le dico un'altra cosa in più. Questa situazione, quindi io francamente, se Lei conosce pratica in cui il mio studio sta facendo attività di consulenza, in quella pratica che in questo momento viene fatta come concessione, me lo dica e poi mi prendo i miei provvedimenti. Dall'altra parte le ho già spiegato perché non mi esprimo perché, in passato, ho potuto avere quelle pratiche, ho potuto seguire delle persone per le quali ritengo, anche se la legge non me lo impone, per correttezza, di dover rimanere in una posizione di astensione. E credo che questa dovrebbe essere un'osservazione di natura meritoria. Circostanza, che viene seguita da molti altri miei colleghi, in tutti i Consigli Comunali. Circostanza che Lei, però, oggi ha detto, ha declinato in modo erroneo, a livello letterale. Le posso, quindi, le chiedo semplicemente di poter capire che cosa sta dicendo perché, secondo me, si è messo in un angolo che è molto strano. Secondo. Quei soldi di cui Lei dice, non li ha tirati fuori la precedente Amministrazione, li abbiamo pagati noi. Li abbiamo pagati noi e non facevano parte del fondo. Le ho citato la bandiera, perché quelle erano. Queste sono principalmente cause che vedono coinvolti il Comune con richiesta di risarcimento danni e quindi, fondamentalmente, si tratta di contenziosi, in cui il Comune è parte. Ho citato il caso della bandiera perché, fondamentalmente, lì il Comune aveva una controparte, era in un contenzioso, il suo, se mi

ricordo. Lei è venuto. Si ricorda quello che mi è venuto a chiedere? Mi è venuto, si ricorda che è venuto 2 volte. Le ho detto per caso “apriamo un contenzioso e non versiamo l'importo”? Per cui quella somma lì, quella somma lì, qui non la vede. Ed è sempre il solito invito che le rivolgo. Io capisco che avere un microfono davanti le fa sembrare di poter dire qualunque cosa, però stia molto, a livello di gestione, a capire soprattutto quello che va dichiarando, ma soprattutto si attenga all'aspetto oggettivo. Qua dentro, quando io parlo di crediti di dubbia esigibilità e parlo di fondo contenzioso, non parlo di risarcimento, di restituzione di indennità che viene offerta alle Amministrazioni, agli Amministratori che, loro malgrado, sono stati coinvolti ingiustamente in procedimenti civili o penali. Ok? Sto parlando di contenzioso. Cioè, in situazioni in cui il Comune è contro qualcun altro. Per cui non si può mescolare “cavoli e barbabietole”, perché, almeno dalle mie parti o a casa mia, questa operazione, non cosa. Mi spiace semplicemente per quanto Lei afferma, perché francamente è un qualcosa che non credo di meritare io, non credo che meriti il mio studio. Non credo che neanche Lei si sia reso conto di che cosa ha dichiarato al microfono.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie signor Sindaco. Si è iscritto a parlare il Consigliere Romano. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente. Sì, per ribadire il voto, il voto contrario. E due chiarimenti rivolti al Sindaco, legati anche al suo intervento. Sindaco conosce bene la situazione degli asfalti. Non è che qualcuno si è alzato la mattina per dire “non facciamo l'asfalto qui e non facciamo l'asfalto là, per motivi di strade di serie A o di serie B”. Purtroppo - e questo Lei lo sa bene, perché era anche Sindaco ad Ostra quando è avvenuto quello che è avvenuto - nel 2011, le ricordo, che il paese stava andando verso il fallimento e i Comuni hanno dovuto, per 6/7 anni circa, operare tagli, che... - glielo dico io, se non lo sa Lei - per il Comune di Senigallia si aggiravano nell'ordine di 4-5 milioni sugli investimenti. Devo dire che lì si è fatta una scelta. La scelta è stata di non tagliare il sociale. È stata una scelta politica, è vero Sindaco, e per me anche questa è una scelta meritoria. Chiaramente ci siamo trovati delle strade e ora state operando. Bene che operate su queste strade. Ci siamo trovati delle strade che, per anni, alcune, non sono state mantenute come dovevano esserlo, perché abbiamo dato una priorità. E la priorità è stata avere l'attenzione al sociale e alle persone. L'ultima, invece. L'ultima battuta me la conceda Presidente. Sempre nella relazione di gestione, Sindaco, io mi trovo una voce che è “l'aggio di ABACO”, probabilmente rivolto al passato, che è di 130.000 euro circa. Quindi questa azienda qualcosa farà, comunque, se l'aggio gli viene riconosciuto. Quindi il lavoro dell'evasione, della lotta dell'evasione. Immagino che, oltre a ringraziare, perché ringraziamo anche noi i dipendenti comunali per quello che fanno, e non finiremo mai di ringraziarli - sento delle voci in sottofondo, molto fastidiose, ma perfetto - oltre a ringraziare i dipendenti comunali, va ringraziato, secondo me, un certo tipo di lavoro effettuato negli anni passati. Comunque questa è la dichiarazione di voto. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Campanile. Per cosa? Perché Lei ha terminato il suo tempo a disposizione per la dichiarazione di voto. Non è un battibecco, in aula. È Lei che ha aperto. È Lei che ha aperto il “vaso di Pandora”. È Lei che ha aperto la porta, quindi, prego Consigliere. Vediamo il suo fatto personale.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Fatto personale, perché intanto, Sindaco, io sono un organo, ora, di “indirizzo di controllo”. Come organo di controllo feci un'interrogazione, circa 6 mesi fa, a Lei, chiedendole “come mai non aveva votato le delibere dell'Urbanistica molto importanti”. Non ho avuto risposta. Allora, se non mi è arrivata, io le chiedo scusa. No, voglio sapere perché Lei 4 delibere dell'Urbanistica, quelle più importanti che negli ultimi 2 anni sono state fatte da questa Amministrazione, com'è che non era presente. Io le ho fatto un'interrogazione scritta. Quella. Ah... No, io le faccio, come Consigliere, un'interrogazione scritta a risposta scritta. Lei mi deve scrivere. Ma no...! Allora forse io non c'ero in quel Consiglio, però gli ho chiesto, per iscritto, quello che gli ho detto adesso. Non c'era nessuna.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Sindaco un attimo. Consigliere non si devono riaprire dibattiti. Le interrogazioni scritte a risposta scritta sono state tutte evase perché la mia Segreteria controlla, tutti i giorni, le risposte se vengono evase.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): quella lì non è stata evasa. Lo ha detto il Sindaco. Ha risposto oralmente.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: detto questo. Detto questo. il Sindaco ed un Assessore possono rispondere anche in aula, scaduti i 30 giorni previsti dal Regolamento. Quindi, grazie Consigliere. Non ci sono altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Quindi chiudo la fase della dichiarazione di voto ed apro la fase di votazione sul punto numero 2, sulla proposta numero 1469. Votazione aperta.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Beccaceci, Bomprezzi, Campanile, Giuliani, Pergolesi, Piazzai, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Beccaceci, Bomprezzi, Campanile, Giuliani, Pergolesi, Piazzai, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento iscritto al punto 2 dei suoi lavori;

UDITA la relazione del Sindaco, Massimo Olivetti;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta municipale n. 58 del 20.03.2024, di approvazione della proposta di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cui si allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale gli allegati A e B;

CONSIDERATI i contenuti della predetta deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto che qui di seguito si riportano facendoli propri;

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 01/02/2023 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 01/02/2023, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario armonizzato 2023/2025;

PREMESSO, altresì, che l'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede:

- che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto della gestione, il quale comprende il Conto del bilancio, il Conto economico e lo Stato patrimoniale;
- che il Rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'art. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede l'adozione, da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

VISTO l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:

- al comma 820, che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- al comma 821, che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di*

un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- al comma 823, che *"A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232"*;

RICHIAMATA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 09.03.2020 avente ad oggetto "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243", la quale chiarisce che, in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale e che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs. n. 188/2011 così come previsto dal predetto art. 1, comma 821, della L. n. 145/2018;

RICHIAMATA, altresì, la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 09.02.2024 avente ad oggetto *"Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."*, con la quale si è attestato, previa verifica dei dati di bilancio trasmessi alla BDAP (Banca Dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), il rispetto a livello di comparto Enti Locali del vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, in relazione ai dati previsionali 2024-2025, confermando, conseguentemente, le regole di finanza pubblica, a livello di singolo Comune, già chiarite con la predetta circolare n. 5/2020;

RICHIAMATO, inoltre, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2021 di modifica, tra l'altro, dell'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili concernenti la programmazione, la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale di cui agli allegati 4/1, 4/2 e 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 1, comma 823, della Legge n. 178/2020, il quale dispone che *"Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio*

dello Stato.”;

VISTO il D.M, avente ad oggetto la definizione dei criteri e delle modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell’andamento delle spese e delle conseguenti regolazioni finanziarie dei fondi statali stanziati in conseguenza all’emergenza epidemiologica da COVID19, di cui al comma 1 dell’art. 106 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020 n. 77 del 8 febbraio 2024;

PRESO ATTO, in particolare, delle risultanze del conguaglio finale per ciascun Comune dei sopra indicati fondi statali stanziati per l’emergenza epidemiologica, come da allegati c) ed e) del D.M. dell’8 febbraio 2024, in base ai quali il Comune di Senigallia è tenuto a restituire fondi assegnati in eccedenza rispetto agli effettivi e documentati fabbisogni “maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese per euro 410.165,00, in relazione al fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali, ed euro 146.452,45, per i ristori di spesa;

PRESO ATTO, altresì, che in base a quanto disposto dai commi 506-508 della Legge di Bilancio 2024, Legge 213/2023, la restituzione degli avanzi Covid, come determinati dagli allegati di cui sopra, dovranno essere oggetto di restituzione in 4 rate annuali di pari importo rispettivamente per gli anni 2024, 2025, 2026 e 2027. La restituzione sarà disposta direttamente dal Ministero degli Interni mediante trattenuta a valere sulle somme spettanti, a favore dei Comuni, a titolo di fondo di Solidarietà Comunale;

RITENUTO, quindi, necessario rettificare gli avanzi vincolati da trasferimenti statali relativi all’emergenza Covid in precedenza determinati in sede di rendiconto 2023;

RICORDATO che, nell’ambito delle iniziative volte ad accrescere la tempestività e la qualità dei dati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), la Ragioneria Generale dello Stato ha avviato la sperimentazione del Progetto “Approvazione del Rendiconto inviato alla BDAP”. La sperimentazione, della durata di un biennio a decorrere dal 2023, persegue l’obiettivo di garantire la corrispondenza tra il rendiconto della gestione formalmente approvato dalla Giunta e dal Consiglio e il documento contabile trasmesso alla BDAP. Con mail del 01/02/2023 l’ANCI ha designato il Comune di Senigallia a partecipare alla sperimentazione.

VISTA la proposta di Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2023, composto di Conto del bilancio, Conto economico, Stato patrimoniale, di tutti i suoi allegati previsti dall’Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e di quelli riportati nel successivo capoverso (ALLEGATO A);

RICHIAMATI, dunque, i seguenti ulteriori allegati al Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2023:

- la deliberazione di Giunta municipale n. 57 del 20.03.2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione di bilancio ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e del D. Lgs. n. 267/2000 (ALLEGATO B);

- la relazione sulla gestione della Giunta, di cui all'art. 151, comma 6, e all'art. 231, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e all'art. 11, comma 4, lett. o) del D. Lgs. n. 118/2011, finalizzata ad esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008 e dell'art. 2 del D.M. n. 43609/2009;
- elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2023, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, in L. 148/2011;
- nota informativa circa la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31.12.2023 fra il Comune e i propri enti/società partecipate (D. Lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera j));
- prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs. n. 33/2013;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo di amministrazione pubblica e delle unioni di comuni di cui il comune fa parte;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 28/07/2023 di salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2023/2025 e di variazione di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2023/2025;
- documento prodotto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

PRESO ATTO del D.P.C.M. 20 ottobre 2023 avente ad oggetto: “*Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali*” e, in particolare, l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, scheda da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2024, in modalità esclusivamente telematica. Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio può essere certificato a livello di singolo comune oppure assolto attraverso la comunicazione dell'avvenuto trasferimento delle maggiori somme assegnate all'ambito territoriale sociale di appartenenza, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi

sociali di ambito;

VISTO il prospetto allegato al Rendiconto della Gestione 2023 avente ad oggetto la Rendicontazione degli obiettivi servizi sociali ex D.P.C.M. 20 ottobre 2023 del Comune di Senigallia;

RICHIAMATA la determinazione n. 290 del 18 marzo 2024 di approvazione degli esiti dell'attività di parifica delle rese del conto della gestione esercizio 2023, presentate dagli agenti contabili dell'ente;

PRESO ATTO che, sulla base delle dichiarazioni sottoscritte dai vari Responsabili di Area, acquisiti agli atti dell'Ufficio Ragioneria e Bilancio, risultano al momento sussistere i seguenti debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti per euro 683.648,73 come di seguito dettagliati:

AREA FUNZIONALE	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE DEBITO	DEBITO FUORI BILANCIO
AREA 6	PROTEZIONE CIVILE	ALLUVIONE 2022 SPESE PER SERVIZI ALBERGHIERI	13.513,50
AREA 10	MANUNTENZIONE - LLPP - MOBILITA'	ALLUVIONE 2022: SPESE PER SERVIZI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E MATERIALI INGOMBRANTI	20.130,00
		SENTENZA ESECUTIVA	3.503,68
AREA 11	AMBIENTE - PORTO - DEMANIO MARITTIMO - VERDEPUBBLICO	ALLUVIONE 2022 SPESE PER RIMOZIONE TRASPORTO E CONFERIMENTO RIFIUTI SPAGGIATI LUNGO L'ARENILE	646.458,55
PL	POLIZIA LOCALE	SENTENZA ESECUTIVA	43,00
TOTALE			683.648,73

RICHIAMATI:

- l'art 188 comma 1 quater: *Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi;*

- l'art 193 comma 2 che così recita: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.”;

- l'art 194 comma 1 che recita “Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.”

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti odierni le previste procedure per il formale riconoscimento dei debiti fuori bilancio sopra indicati;

PRESO ATTO che i risultati contabili e finanziari coincidono con quelli del Tesoriere e che l'Ufficio Ragioneria e bilancio ha verificato la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023;

VISTI i risultati della gestione dell'esercizio finanziario 2023 riassumibili nelle tabelle di seguito allegate, dai quali si evince un avanzo di competenza di euro 19.275.682,26:

Tabella 1 – Sintesi della gestione finanziaria di competenza 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		32.144.510,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.622.815,28		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.556.041,42				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.741.409,58				

<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito</i>	1.097.485,08				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.725.287,62	35.180.652,07	Titolo 1 - Spese correnti	60.356.036,64	62.522.791,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.254.450,24	20.742.997,59	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.258.944,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.330.337,14	16.825.773,32			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.974.320,31	6.610.057,28	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.810.163,88	8.592.677,94
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.260.825,45	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	926.014,12	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	822.265,00	1.283.594,97	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	700.000,00	733.564,15
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	81.106.660,31	80.643.075,23	Totale spese finali	82.385.970,58	71.849.033,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	700.000,00	700.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.065.273,75	1.338.117,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.494.288,93	9.082.759,26	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.494.288,93	8.759.544,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	112.221.215,52	122.570.345,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	92.945.533,26	81.946.694,85
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.275.682,26	40.623.650,61
TOTALE A PAREGGIO	112.221.215,52	122.570.345,46	TOTALE A PAREGGIO	112.221.215,52	122.570.345,46
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	19.275.682,26	
			b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)	247.371,78	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	11.956.011,30	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	7.072.299,18	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+) /(-)	7.072.299,18	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-745.098,43	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	7.817.397,61	

Tabella 2 – Equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.556.041,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	72.310.075,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.356.036,64
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		4.173.384,74
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.258.944,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.519,45
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.065.273,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		11.182.341,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.461.374,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.519,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	721.744,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		15.925.492,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	232.371,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.634.766,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.058.353,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	556.219,91
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.614.573,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	7.161.440,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.741.409,58

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.496.585,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.519,45
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	700.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	721.744,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.810.163,88
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.260.825,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.519,45
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		3.350.190,11
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	15.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.321.244,40
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.013.945,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	188.878,52
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.202.824,23
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	700.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	700.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		19.275.682,26

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023		247.371,78
Risorse vincolate nel bilancio		11.956.011,30
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.072.299,18
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
		745.098,43
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.817.397,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.925.492,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.287.990,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	677.034,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	232.371,78
- Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
	(-)	556.219,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.634.766,90
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.649.548,97

PRESO ATTO che, secondo quanto chiarito dalla Commissione Arconet nella riunione del 11.12.2019, "il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";

VISTO il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 pari ad euro 48.834.543,96 che, dopo l'individuazione delle relative parti accantonate, vincolate e destinate ad investimenti, determina una componente di avanzo disponibile pari ad euro 9.355.969,04, come dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

Tabella 3 – Risultato finanziario di gestione (o avanzo/disavanzo di amministrazione)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				32.144.510,97
RISCOSSIONI	(+)	17.339.907,32	73.085.927,17	90.425.834,49
PAGAMENTI	(-)	17.280.515,97	64.666.178,88	81.946.694,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.623.650,61

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.623.650,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.152.490,93	18.215.022,07	42.367.513,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				337.503,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.987.432,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.877.265,27	16.759.584,32	22.636.849,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.258.944,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.260.825,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			48.834.543,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				19.230.186,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				600.000,00
Altri accantonamenti				4.714.925,07
	Totale parte accantonata (B)			24.545.111,75
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.422.532,87
Vincoli derivanti da trasferimenti				9.691.558,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			14.114.091,82
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			819.371,35
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			9.355.969,04
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

ATTESO che, come rappresentato nella relazione sulla gestione del Rendiconto 2023, l'Ente ha provveduto ad osservare le nuove disposizioni contenute nei principi contabili allegati 4/2 e 4/3 del

D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., come modificati dal D.M. Economia e Finanze 1° settembre 2021;

VISTI i seguenti risultati economico-patrimoniali risultanti al 31.12.2023:

Tabella 4 - Risultato economico della gestione

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.051.282,36	62.789.707,66
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	69.433.340,76	66.689.856,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-476.690,89	-1.009.292,09
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	7.184.852,61	6.930.562,64
IMPOSTE	662.564,63	660.191,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.663.538,69	1.360.930,57

Tabella 5 - Situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2023	2022
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	204.499.331,73	199.899.040,48
C) ATTIVO CIRCOLANTE	64.794.455,62	56.084.908,15
D) RATEI E RISCONTI	82.982,70	108.711,88
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	269.376.770,05	256.092.660,51
A) PATRIMONIO NETTO	158.031.543,98	145.358.924,23
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.314.925,07	4.973.145,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI	51.673.948,64	54.829.032,64
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	54.356.352,36	50.931.558,08
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	269.376.770,05	256.092.660,51
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.780.897,51	7.411.991,73

VISTO il punto 6.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 secondo il quale "Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa";

PRESO ATTO che le risultanze del patrimonio netto 2023 mostrano riserve negative per beni indisponibili pari ad euro 13.730.263,12;

RITENUTO, pertanto, in ossequio al disposto del principio contabile di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, di evidenziare la necessità di destinare l'utile d'esercizio 2023, pari ad euro 8.663.538,69, a parziale copertura delle riserve negative per beni indisponibili;

DATO ATTO che la gestione di cassa ha garantito il conseguimento di un saldo di cassa finale al 31.12.2023 non negativo, nello specifico pari ad euro 40.623.65,64;

RICHIAMATO l'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Allegato 14);

VERIFICATA, ai sensi degli artt. 42 e 227 del D. Lgs. n. 267/2000, la propria competenza in tema di approvazione del Rendiconto della gestione;

VISTI, tra gli altri:

- il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali, coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;
- il Regolamento di Contabilità vigente;
- lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Funzionale 12 - Finanze, Tributi ed Economato - ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile, nonché di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

DELIBERA

1°) - DI APPROVARE le premesse al presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali;

2°) - DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 (ALLEGATO A), composto di Conto del bilancio, Conto economico e Stato patrimoniale, di tutti i suoi allegati previsti dall'Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e dei seguenti ulteriori allegati:

- la deliberazione di Giunta Municipale n. 57 del 20.03.2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione di bilancio ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e del D. Lgs. n. 267/2000 (ALLEGATO B);
- la relazione sulla gestione della Giunta, di cui all'art. 151, comma 6, e all'art. 231, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, e all'art. 11, comma 4, lett. o) del D. Lgs. n. 118/2011, finalizzata ad esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008 e dell'art. 2 del D.M. n. 43609/2009;
- elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2023, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, in L. 148/2011;
- nota informativa circa la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31.12.2023 fra l'Ente e le società partecipate (D. Lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera j));
- prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs. n. 33/2013;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo di amministrazione pubblica e delle unioni di comuni di cui il comune fa parte;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- il rendiconto/monitoraggio dei servizi sociali erogati ex D.P.C.M. 13.10.2022;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 28/07/2023 di salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2023/2025 e di variazione di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2023/2025;
- documento prodotto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

3°) - DI PRENDERE ATTO che l'esercizio finanziario 2023 presenta un avanzo di competenza di euro 19.272.682,26, come di seguito evidenziato:

Tabella 1 – Sintesi della gestione finanziaria di competenza 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		32.144.510,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.622.815,28		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.556.041,42				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.741.409,58				
<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito</i>	<i>1.097.485,08</i>				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.725.287,62	35.180.652,07	Titolo 1 - Spese correnti	60.356.036,64	62.522.791,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.254.450,24	20.742.997,59	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.258.944,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.330.337,14	16.825.773,32			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.974.320,31	6.610.057,28	Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.810.163,88	8.592.677,94
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.260.825,45	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	926.014,12	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	822.265,00	1.283.594,97	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	700.000,00	733.564,15
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	81.106.660,31	80.643.075,23	Totale spese finali	82.385.970,58	71.849.033,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	700.000,00	700.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.065.273,75	1.338.117,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.494.288,93	9.082.759,26	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.494.288,93	8.759.544,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	112.221.215,52	122.570.345,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	92.945.533,26	81.946.694,85
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.275.682,26	40.623.650,61
TOTALE A PAREGGIO	112.221.215,52	122.570.345,46	TOTALE A PAREGGIO	112.221.215,52	122.570.345,46
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	19.275.682,26	
			b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio	247.371,78	

2023 (+)	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	11.956.011,30
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	7.072.299,18
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) /(-)	7.072.299,18
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-745.098,43
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	7.817.397,61

Tabella 2 – Equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.556.041,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	72.310.075,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.356.036,64
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		4.173.384,74
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.258.944,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.519,45
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.065.273,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		11.182.341,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.461.374,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.519,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	721.744,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		15.925.492,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	232.371,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.634.766,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.058.353,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	556.219,91
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.614.573,38
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	7.161.440,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.741.409,58
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.496.585,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.519,45
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	700.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	721.744,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.810.163,88
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.260.825,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.519,45
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		3.350.190,11
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	15.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.321.244,40
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.013.945,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	188.878,52
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.202.824,23
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	700.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	700.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		19.275.682,26
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023		247.371,78
Risorse vincolate nel bilancio		11.956.011,30
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.072.299,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		745.098,43
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.817.397,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.925.492,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.287.990,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	677.034,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	232.371,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+) /(-)	(-)	556.219,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.634.766,90
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		4.649.548,97

4°) - **DI PRENDERE ATTO** che l'esercizio finanziario 2023 presenta un risultato di amministrazione complessivo di euro 48.834.543,96 e della seguente scomposizione dello stesso, come di seguito determinato:

Tabella 3 – Risultato finanziario di gestione (o avanzo/disavanzo di amministrazione)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				32.144.510,97
RISCOSSIONI	(+)	17.339.907,32	73.085.927,17	90.425.834,49
PAGAMENTI	(-)	17.280.515,97	64.666.178,88	81.946.694,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.623.650,61

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.623.650,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.152.490,93	18.215.022,07	42.367.513,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				337.503,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.987.432,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.877.265,27	16.759.584,32	22.636.849,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.258.944,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.260.825,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			48.834.543,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023			19.230.186,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			600.000,00
Altri accantonamenti			4.714.925,07
	Totale parte accantonata (B)	 	24.545.111,75
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			4.422.532,87
Vincoli derivanti da trasferimenti			9.691.558,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
	Totale parte vincolata (C)		14.114.091,82
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		819.371,35
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		9.355.969,04
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

5°) - **DI DARE ATTO**, infine, che i risultati economico-patrimoniali risultanti al 31.12.2023 sono i seguenti:

Tabella 4 - Risultato economico della gestione

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.051.282,36	62.789.707,66
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	69.433.340,76	66.689.856,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-476.690,89	-1.009.292,09
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	7.184.852,61	6.930.562,64
IMPOSTE	662.564,63	660.191,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.663.538,69	1.360.930,57

Tabella 5 - Situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2023	2022
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	204.499.331,73	199.899.040,48
C) ATTIVO CIRCOLANTE	64.794.455,62	56.084.908,15
D) RATEI E RISCONTI	82.982,70	108.711,88
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	269.376.770,05	256.092.660,51
A) PATRIMONIO NETTO	158.031.543,98	145.358.924,23
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.314.925,07	4.973.145,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI	51.673.948,64	54.829.032,64
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	54.356.352,36	50.931.558,08
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	269.376.770,05	256.092.660,51
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.780.897,51	7.411.991,73

6°) - **DI STABILIRE** la necessità di destinare l'utile dell'esercizio 2023, pari ad euro 8.663.538,69, a parziale copertura delle riserve negative per beni indisponibili;

7°) - **DI DARE ATTO** che la gestione di cassa ha garantito il conseguimento di un saldo di cassa finale al 31.12.2023 non negativo, nello specifico pari ad euro 40.623.650,61;

8°) - **DI PRENDERE ATTO** che, come risultante dall'Allegato 5) dell'Allegato a) al Rendiconto, l'Ente presenta per gli indicatori 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) e 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) valori oltre i parametri di legge consentiti, valori tuttavia riconducibili alla particolare e contingente situazione venutasi creare sul piano finanziario per il Bilancio del Comune di Senigallia relativamente ai consistenti importi di debiti fuori bilancio, afferenti alle spese di

somma urgenza sostenute dall'Ente in conseguenza dell'evento Alluvionale del 15/16 settembre 2022, già riconosciuti in corso dell'esercizio 2023 e in corso di riconoscimento come sopra indicati;

9°) - **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267, mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato. -

●●●●●

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

F/to Bello Massimo

Il Segretario Comunale

F/to Conti Claudia

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **13 giugno 2024** al **28 giugno 2024** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Lì, 13 giugno 2024

Il Segretario Comunale

F/to Conti Claudia

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **24 giugno 2024**, essendo stata pubblicata il 13 giugno 2024.

Lì, 25 giugno 2024

Il Segretario Comunale

F/to Conti Claudia

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,